



Ordine degli Architetti,
Pianificatori, Paesaggisti
e Conservatori
della Provincia di Padova

35131 Padova - Piazza G. Salvemini, 20
tel. 049 4462340 - fax 049 634211
www.pa.architordi.it
e-mail: architettipadova@oon.it

Padova, 23 gennaio 2015
Prot. n. 412

Gent.le Arch. Franco Fabris
Capo Settore Pianificazione Urbanistica
Comune di Padova
Via F. Paolo Sarpi, 2
35100 Padova

Oggetto: Concorso di idee nuovo parco urbano area ex Boschetti, Padova

Gentile Architetto,

il Consiglio dell'Ordine, esaminato il bando di concorso in oggetto, esprime apprezzamento per l'indizione di un concorso di idee finalizzato alla rigenerazione urbana di un contesto territoriale di particolare rilevanza strategica, quale l'area ex Boschetti **prospiciente gli storici giardini dell'Arena.**

Preso atto che il concorso di idee in esame non produce incarico professionale, pur non escludendo tale ipotesi, si auspica, in ogni caso, che l'idea vincitrice venga tutelata, prevedendo nel bando il coinvolgimento del progettista vincitore in caso di utilizzo futuro, anche parziale, della proposta dallo stesso formulata.

Nello specifico dell'articolato del disciplinare del Concorso, si osserva inoltre quanto segue:

art. 1.3 – Coordinamento del concorso

La formulazione dell'art. 1.3 "Coordinamento del concorso" appare in contrasto con l'art. 258, comma 1 del DPR 5 ottobre 2010 n. 207 che così recita: *"Per il concorso di idee e per il concorso di progettazione, l'attività della commissione giudicatrice, per interventi di particolare rilevanza, può essere preceduta da un'analisi degli aspetti formali e tecnici definiti nel bando. Tale analisi è svolta da una commissione istruttoria composta da almeno tre soggetti dipendenti della stazione appaltante o consulenti esterni."*

In sostanza il surrichiamato art. 258 non prevede e conseguentemente non ammette un "coordinamento del concorso" al quale affidare compiti di esclusiva competenza della Commissione Giudicatrice quali:

- tenere i rapporti con i partecipanti e i concorrenti durante il concorso;
- di concerto con il Responsabile del Procedimento, fornire risposte a chiarimenti formulati dai partecipanti al concorso.

Conseguentemente il ruolo della Commissione Istruttoria DEVE essere limitato esclusivamente all'analisi degli aspetti formali e tecnici definiti dal bando, senza assumere ruoli di esclusiva competenza della Commissione Giudicatrice.

art. 1.4 – Obiettivi e linee guida del Concorso

Nel bando o in allegato ad esso gli elementi necessari alla elaborazione delle “idee” devono essere espressi con chiarezza, al livello di un Documento Preliminare alla Progettazione, se lo stesso non è stato redatto o con chiari riferimenti ad esso se presente.

Il DPP deve costituire il fulcro del concorso, come stabilito, con estrema chiarezza in particolare, dei commi 6 e 7 del DPR 207/2010, in quanto le caratteristiche e le esigenze tecniche e funzionali dell’oggetto del concorso devono essere chiare, esaurienti e complete, ma non eccessive e dispersive. Si chiede conseguentemente di cassare la richiesta generica *“soluzioni con visione più estesa contestualizzate anche in aree più vaste, saranno positivamente valutate”*, oltre che per le suddette motivazioni, anche perché tale fattispecie non trova riscontro nei criteri e nei punteggi della Commissione Giudicatrice di cui al successivo punto 3.5.

art. 2.6 – Commissione Giudicatrice

Si auspica che la nomina dei commissari venga effettuata prevedendo, in conformità alla lettera a) del comma 8 dell’art. 84, la presenza di *“professionisti, con almeno dieci anni di iscrizione nei rispettivi albi professionali, nell’ambito di un elenco, formato sulla base di rose di candidati fornite dagli ordini professionali”* elenco che, in tale ipotesi, questo Ordine richiederebbe, come prassi costante, ad altro Ordine degli Architetti PPC del Veneto.

art. 3.3 – Elaborati richiesti

Considerata l’importanza del concorso si auspica che, come ormai prassi consolidata in molte città capoluogo – vedasi a titolo di esempio i recenti concorsi effettuati dal Comune di Milano in collaborazione con l’Ordine degli Architetti, P. P. e C. – l’Amministrazione Comunale opti per l’ormai consolidata ricezione elettronica di tutta la documentazione concorsuale, coerentemente con l’art. 104, comma 3 del Codice dei Contratti, trattandosi di procedura che riduce i costi di partecipazione e che agevola la ricezione dei progetti ed il loro esame da parte della Commissione Giudicatrice.

art. 3.6 – Premi ed affidamenti successivi

L’art. 108, comma 4 del Codice Appalti stabilisce che *“il bando prevede un congruo premio al soggetto o ai soggetti che hanno elaborato le idee ritenute migliori”*.

La congruità del premio va rapportata alla rilevanza del concorso che, nella fattispecie in esame, è implicitamente riconosciuta dal bando all’art. 1.3 con la previsione del *“coordinamento del concorso”* (commissione istruttoria), facoltà ammessa dall’art. 258, comma 1 del Regolamento esclusivamente per *“interventi di particolare rilevanza”*.

L’ammontare complessivo di tutti i premi pari a € 10.000,00, comprensivo *“di ogni onere e tasse”*, appare decisamente inadeguato alla suddetta *“particolare rilevanza”* e complessità del concorso.

E’ assolutamente da cassare l’ultimo capoverso dell’art. 3.6 *“il Comune di Padova si riserva di interrompere il concorso in ogni momento per motivate ragioni, senza alcun diritto a risarcimenti o a rimborsi per i partecipanti o concorrenti”*, ipotesi questa non contemplata dal codice appalti, né tantomeno dal relativo Regolamento e che scredita pesantemente la credibilità del Concorso.

art. 4.2 – Mostra e pubblicazione dei progetti

La proclamazione pubblica dei risultati, la mostra dei progetti, il catalogo cartaceo o su web sono elementi importanti della procedura concorsuale ed hanno il fine di permettere una conoscenza diffusa dei risultati e dei progetti, oltre che costituire un giusto riconoscimento ai progettisti partecipanti, incentivandone la partecipazione qualificata.

Particolare interesse, inoltre, assumono iniziative di discussione pubblica dei risultati del concorso utili a favorire processi di partecipazione collettiva.

Si invita pertanto a prevedere espressamente tali iniziative nel bando, anziché solo come ipotesi.

Si rimane a disposizione per eventuali ulteriori approfondimenti, confidando, in futuro, in un maggior coinvolgimento preventivo di quest'Ordine che assicura, se richiesta, la massima collaborazione nell'organizzazione di tali apprezzate iniziative, analogamente a quanto già da 12 anni avviene ininterrottamente nell'ambito della Biennale Internazionale di Architettura Barbara Cappochin.

Con i più cordiali saluti.

Per il Consiglio dell'Ordine
Il Presidente

Arch. Giuseppe Cappochin

